

Vivi Lodovico I, Abrinani
Ettore 5, Sranzo Av-
turo 2, Bosio Anto-
nio 2

134.50
Totale L. 19448.76

R. Accademia di Scienze,
Lettere ed Arti in Padova.

Domenica prossima, 7 aprile corr.,
ad un'ora pom., si terrà l'ordina-
ria pubblica sessione. In questa si
presteranno:

1. Il socio onorario dott. G. B.
Mantovani con una verbale comunica-
zione — Sulla cecità del vecchio
Tobia.

2. Il socio corrispondente conte
Gino Cittadella — Colla commemorazione
del socio Jacopo Cobianca.

Cenno Bibliografico. —
Biografia di Giorgio Timpido — La
Grecia negli ultimi 45 anni per P.
TIPALDO-FORESTI, Venezia, 1878.

La rigenerazione della Grecia è
uno dei fatti più grandiosi che il no-
stro secolo abbia veduto compiersi.
Per lungo tempo accasciata sotto il
giogo della Tarzia, la nazione el-
lenica si ricompose sui ruderi della
sua antica gloria. Tutto ciò che si
riferisce al risveglio e alla storia dei
suoi passati della nazionalità greca
sulla via dei popoli liberi, offre uno
speciale interesse.

Leggendo signor P. Timpido Fore-
sti, console di S. M. Ellenica in Ve-
nezia, spinto dal desiderio di acce-
dere lustro e decoro alla sua patria,
ha un'eccezionale idea, quella di pu-
blicare le biografie dei principali tra
gli illustri contemporanei della Gre-
cia, ed ha cominciato coll'assunto
la vita di Giorgio Timpido.

Nato a Cefalonia, dopo aver stu-
diato a Padova e a Parigi, Giorgio
Timpido ritornò in Grecia.

La sua patria era schiava ed im-
mersa nell'ignoranza; egli la volle
libera ad incivilita.

Associato alle Etarie (società se-
grete) che preparavano la rivolta,
egli prese il suo braccio alla causa
della rivoluzione e spese per suo
trionfo l'intera sua fortuna.

Poi, come quegli antichi guerrieri
che, deposta la spada, ritornavano
all'aratro, egli ritornò ai suoi stu-
di, istituì la biblioteca universitaria,
il museo numismatico, scrisse varie o-
pere, tra le quali una interessantissima
*Sulle cause della decadenza
della Grecia.*

Il signor Timpido Foresti ha agi-
unto a questa pregevolissima biogra-
fia alcuni cenno oltre modo inter-
essanti che valgono a farci com-
prendere quali sieno i progressi che
la nazione greca, sorta in mezzo a
difficoltà d'ogni genere, ha fatto ne-
gli ultimi 45 anni.

Dopo quattro secoli di schiavitù
ed una guerra terribile di nove an-
ni, la Grecia ritrovò il suo territo-
rio devastato, le sue città incendiate,
le istituzioni sociali quasi intera-
mente scomparse; e allora illustri
patriotti diedero opera alla riedifi-
cazione della loro patria; questa ge-
nerosa impresa che si può dire ef-
facacemente incominciata dal 1833,
anno dell'avvenimento al trono di
Re Ottone, dura tuttora malgrado
le lotte dei partiti, i continui cam-
biamenti dei governanti e le rivalità
delle nazionalità protettive.

Congratulandoci vivamente col-
l'autore per il suo pregevolissimo o-
puscolo, speriamo che egli non vorrà
mancare alla promessa di darci una
completa galleria dei contemporanei
celebri della Grecia. C. C.

La contessa Maria Porto-
Prina, dopo pochi giorni di in-
domabile morbo, moriva ieri
in Venezia.

Pia, dolce, gentile, era l'amo-
re de' suoi; ed ella unicamente
viveva pel suo caro Angioletto, il
quale orfano adesso rimane, dac-
ché la madre troppo presto volò
a ricongiungersi al lagrimato
genitore.

Il pianto e il dolore de' suoi
cari, a cui giustamente parteci-
piano conoscenti ed amici, non
avrà che un conforto nella me-
moria delle sue virtù, per le
quali vivrà eternamente nel cuore
di tutti.

Padova 4 aprile 1878.
L. S. E.

ULTIME NOTIZIE

ELEZIONI POLITICHE
PESCINA. — Ettore Marselli.

L'Opinione dice quanto segue sulla
elezione della Commissione di bi-
lancio:

« Lo scrutinio di ballottaggio per
la nomina de' restanti 26 deputati
della Commissione del bilancio sug-
gerirebbe molte reclusioni, delle quali
ci restringiamo però ad annunziarne
solamente alcune che meglio addimo-
strano il criterio che ha guidato la
sinistra.

Il partito, a dimostrare come sia
ricostituito o stia ricostituendosi, com-
inciò con l'esclusione di avversari.
Dimentico delle tradizioni della Ca-
mera, cominciò col rifiutare agli av-
versari quella parte conveniente che
loro avva accordata anche nell'anno
scorso.

Egli è per tal guisa che dell'Op-
posizione costituzionale non vennero
eletti che quattro, cioè, gli on. Sella,
Minghetti, Corbetta e Maurogonato.

Dal centro oppositore non trovò
grazia che l'on. Manfrin.

È vero che dalla nota della sini-
stra rimasero pure esclusi gli on.
Colonna di Cesarò, Corte, Genala e
Martini. Ma questi furono sostituiti
da altri deputati di sinistra, cioè
dagli on. Majorani, Abignente, Mez-
zanotte, Coppino e Bacelli; mentre
i deputati dell'Opposizione costituzionale
non ebbero chi li surrogasse
del proprio partito. Perfino fu dato
l'ostracismo agli on. Ricotti e Ban-
cheri.

La Commissione rimane perciò
composta quasi tutta di deputati di
sinistra. In tali condizioni non sap-
piano che vogliano o sperino i no-
stri amici, rimanendovi, tanto più
che non vengano sarebbe neppure uno,
almeno per ciascuna Sottocommis-
sione a rappresentarvi l'Opposizione
costituzionale.

L'on. Cairoli deve essere sottil-
mente la ricomposizione della sinistra,
come si è rivelata ieri. Non mancò
l'on. Bianchi, amicissimo personale
di lui, ha trovato grazia presso la
sinistra, che ha per capo naturale il
presidente del Consiglio.

S. A. R. il duca di Genova, giunto
il 2 a Roma, è ripartito il giorno
dopo per l'Alta Italia.

Roma, 2 (sera).

All'adunanza della destra erano
presenti 50 deputati.

Parlarono in diverso senso, Gua-
lardi, Minghetti, Podestà, Mantellini,
Bonghi, Sambuy, Maurogonato, Mar-
e Corbetta.

I quattro deputati di Destra no-
minati Commissari del bilancio di-
chiararono non poter assumere la
responsabilità d'un efficace controllo,
essendo in così scarso numero.

Si sostenne che la rinuncia debba
essere collettiva, perchè il paese ne
comprenda il significato.

Si ventilò il pensiero di nominare
una Commissione in seno al partito,
la quale studiasse i bilanci all'in-
terno delle indagini della Commis-
sione generale; e si deliberò all'u-
nanimità la rinuncia, dandosi il ma-
dato di comunicarla all'on. Man-
frin, il quale dichiarò di dimettersi
perchè le condizioni fatte alla Mi-
noranza hanno offeso il suo diritto e
distrutto il controllo parlamentare.

L'opposizione incaricherà alcuni
suoi membri dello studio efficace di
ogni bilancio. (Perseveranza)

CORRIERE DELLA SERA

4 Aprile

ROMA, 3 aprile

Il ministro delle finanze, rispon-
dendo ieri alla interrogazione oppor-
tunissima dell'on. Cavalletto, ha pro-
messo di accelerare le operazioni del
ricensimento, prescritte dalla legge
23 giugno 1877 sull'unione catastrale
lombardo-veneta. Ha, inoltre, pro-
messo di provvedere al riparto delle
spese per le opere idrauliche ed all'
abolizione della tassa, detta della
milizia a mare. Auguriamoci che le
promesse dell'on. Seimisi Doda, delle
quali il deputato di San Vito prese
atto, non sieno illusorie come tutte
quelle dei ministri della sinistra. È
strano però che l'on. Doda non co-
noscesse la questione delle opere i-
drauliche e l'indole ingiusta della
tassa della milizia a mare. Egli era
segretario generale quando l'ono-
revole Depretis promise di presen-
tare un progetto per abolire quel-
l'indebito balzello che aggravava

Vento e degli studi devono essere
stati fatti al ministero delle finanze.

L'on. Cavalletto ha dimostrato
ancora una volta di aver a cuore i
legittimi interessi delle nostre pro-
vincie richiamando l'attenzione del
Parlamento e del Governo su que-
stioni pel Veneto importantissime.

L'on. Luzzatti ha compiuto ieri il
suo discorso, che l'on. Mancini qualifi-
cò splendida orazione. Il trattato
commerciale colla Francia fu difeso
in tutti i suoi punti con eloquenza
veramente ammirabile e, ciò che più
vale, con vigor di ragioni. I deputati
della destra e della sinistra applau-
dirono lungamente l'on. Luzzatti,
quando finì il suo discorso con con-
sigli ai ministri per le future trat-
tative commerciali. Ministri e depu-
tati andarono poi a stringer la mano
all'eloquente oratore.

Oggi parlerà il ministro delle fi-
nanze ed è probabile che il trattato
si voti a scrutinio segreto. Della sua
approvazione non v'è alcun dubbio.

Dopo la votazione del trattato vi
sarà un'interpellanza dell'on. Mar-
telli al guardasigilli sulla promozione
che fu accordata al procuratore ge-
nerale del Re Oliva in seguito al
processo di Piacenza contro il colon-
nello Filippone. La interpellanza po-
trà assumere proporzioni estese e
gravissime. L'Oliva è cognato del
signor Mancini, il quale lo
promosse procuratore generale a Ge-
nova con un'indennità di 3000 lire,
oltre lo stipendio.

È probabile che l'on. Mancini sia
costretto a parlare per dare delle
spiegazioni.

In seguito alla elezione della Com-
missione generale del bilancio, nella
quale la sinistra agì senza alcun ri-
guardo verso gli altri partiti, gli on.
Mancini, Minghetti e Mauro-
gonato di destra e l'on. Manfrin del
centro daranno la dimissione da mem-
bri di quella Commissione. Si trattò
per farli recedere dalla risoluzione
che ieri avevano presa di dimettersi,
ma credo che essi insisteranno.

Oggi la Commissione è convocata
per la elezione del Presidente, dei
vicepresidenti, segretari e relatori.
È quasi certa la nomina dell'on. Da-
pretis all'ufficio di Presidente.

Anche ieri sera ci fu Consiglio dei
ministri per discussione di questioni
relative alla politica internazionale.
Il conte Corti cominciò al gabinetto
disparci assai importanti, che, dopo
il Consiglio, l'on. Cairoli andò a leg-
gere a Sua Maestà.

La situazione internazionale pa-
reva migliorata ieri mattina, ma se-
condo disparei giunti da Londra e
da Vienna nel pomeriggio, il miglio-
ramento non sarebbe reale ed effet-
tivo e le preoccupazioni sarebbero
ancora vivissime.

Ieri il Duca di Genova, giunto da
poche ore a Roma da Napoli, è ri-
partito per l'Alta Italia.

L'on. di Saint Bon, perfettamente
riabilito in salute, assisteva ieri
alla seduta della Camera.

L'on. Zanardelli è sempre indispo-
sto. Il progetto di legge pel sussidio
a Firenze non poté esser presentato
ieri alla Camera per qualche diver-
genza insorta fra il ministro dell'in-
terno e quello delle finanze.

Da due giorni la sala della Corte
d'Assise di Roma è affollata. Si svolge
il dibattimento contro gli assassini
del delegato di P. S. Maregalli. Ieri
la questura ha fatto nella sala delle
Assise una retata di oltre 20 bor-
saiuoli.

Informazioni del giornale l'Avve-
nire recano che la Germania, l'Au-
stria, la Francia e l'Italia non si
assocerebbero alle proteste dell'in-
ghilterra contro il trattato di Santo
Stefano, per altro si adopererebbero
per comporre il dissidio angio-russo.

Una corrispondenza dall'Opinione
riferisce che in Napoli sta risogan-
do la camera più fiera di prima.

Leggesi nel Piccolo di Napoli:
« Se siamo bene informati, l'ono-
revole duca di San Donato ha dave-
ro, come annunciava il Pungolo
iersona, mandato al ministro dell'
interno la sua dimissione dall'ufficio
di sindaco.

L'azione di questa dimissione sa-
rebbe stata un deputato della città
di Napoli.

Il ministro Zanardelli si sarebbe
limitato a prendere atto di questa
dimissione, riserbandosi ad adottare i
provvedimenti che reputerà più utili.

« Ci si aggiunga che gli assessori
non abbiano ancora creduto dover
seguire l'esempio del sindaco, ma, o
si assicura che qualunque sarà il
partito al quale si appiglieranno, sarà
sempre una determinazione compres-
siva, essendo stato escluso il concetto
delle dimissioni individuali.

Il prefetto Gravina intanto è an-
cora a Roma, e malgrado l'insiste-
nza del ministero che crede neces-
saria la presenza in Napoli del pre-
fetto, egli non crede dignitoso per
lui ritornare se prima la questione
non sia risolta.

Parlamento Italiano

XIII Legislatura

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI

Seduta del 3 aprile

Notificato il risultato delle vota-
zioni della seduta precedente e pro-
ceduto al ballottaggio per la nomi-
nazione della Commissione per l'esame
dei Conti Amministrativi, presen-
tata dal Ministro delle finanze, d'ac-
cordo col Ministro dell'Interno il
progetto per una Inchiesta parla-
mentare sopra le condizioni finan-
ziarie di Firenze da affidarsi ad
una commissione composta di sei se-
natori, sei deputati, e tre membri
da nominarsi dal governo. La Ca-
mera ne dichiarò l'urgenza.

Prosegue la discussione sul trat-
tato di commercio con la Francia.
Seimisi Doda risponde alle prin-
cipali obiezioni sollevate ed alle di-
verse interrogazioni rivolte intorno
all'esecuzione del Trattato ed ai pro-
positi del governo circa alcune parti
della tariffa.

Quindi si passa a deliberare sugli
ordini del giorno presentati.
Viene approvato quello di Luigi
Donnici ed altri, col quale la Ca-
mera prende atto delle dichiarazioni
contenute nei rapporti della com-
missione, cioè che l'aumento del dazio
sui filati e sui casami di seta
non sarà per ora posto in effetto.

Un altro ordine del giorno di So-
nacci che raccomandava al ministero
di provocare dal governo francese
esplicite dichiarazioni da cui risulti
che gli aumenti di dazio portati da
questo trattato non vengono appli-
cati fino alla rinnovazione dei trat-
tati di commercio fra la Francia e
le altre nazioni, in seguito ad offer-
mazioni fatte dal relatore e dal mi-
nistero che non può esistere dubbio
sopra una tale cosa, è ritirato.

Approvati un ordine del giorno di
Giambastiani che prende atto delle
dichiarazioni della commissione che
il maggior dazio sui marmi non è
ancora in vigore, finché esiste il
presente Trattato di commercio fra
il Belgio e la Francia.

Un ordine del giorno di Mancini
riferisce l'introduzione della slausola
di rivolgersi ad arbitrati ogni-
qualvolta insorgano controversie circa
l'interpretazione dei trattati, su-
bilo lunga discussione.

Sella, Minghetti ed altri lo con-
traddecono.
Pissavini crede che basti pren-
dere atto delle dichiarazioni già fatte
in proposito dal ministero.

Mancini insiste nel suo ordine
del giorno chiedendone i termini di
limitazione e di efficacia.
Coté temperato Seimisi Doda lo
ammette e la Camera lo approva.

Approvati inoltre un ordine del
giorno di Minghetti col quale si
invita il ministero ad introdurre
nella tariffa generale dei tessuti di
lana una modificazione, per la quale
il dazio sui tessuti che particolar-
mente servono alle classi meno a-
giate, riducasi a più equa misura.

È approvato in appreso e dopo
osservazioni di Bordonaro, a cui ri-
spondono Seimisi Doda, Sambuy e
Depretis l'articolo unico del quale
viene sanzionato il Trattato, ac-
cordando al governo la facoltà di pro-
rogare fino al primo del prossimo
giugno il termine di proroga. Pro-
ceduto poi all'iscrizione segreto, il
Trattato è approvato con 212 voti
favorevoli 19 contrari.

(Agenzia Stefani)

TELEGRAMMI

Londra, 2.

Il Times commenta il dispaccio di
Salisbury ed opina che la posizione
del Governo sia ora chiaramente de-
finita e spetti alla Russia di deci-
dere se voglia, con intempestiva pre-
sunzione, fare svanire tutte le pro-

bilità di risolvere pacificamente le
cause di dissidio da essa provocate.
Se il G. verno, d'ora innanzi, vorrà
sostenere riguardo l'espresa proposi-
zione che le condizioni imposte dalla
Russia sono inaccettabili i cogli inter-
essi dell'Inghilterra e dell'Europa,
troverà valido appoggio nell'opinione
pubblica dell'Inghilterra.

Il Daily News ritiene che non
avendo Salisbury indicato il modo
con cui potrebbe essere modificato
il trattato, non ha risposto nel suo
dispaccio alla domanda: perchè real-
mente l'Inghilterra dovrebbe far la
guerra se questa venisse decisa. Il
Morning Post opina che il dispa-
cio di Salisbury sia un atto di ac-
cusazione contro il trattato di Santo
Stefano. Lo Standard e il Daily Tele-
graph considerano il dispaccio come
un importantissimo documento di
Stato che serve a giustificare l'in-
ghilterra d'innanzi alle potenze eu-
ropee.

Vienna, 3.

L'avvenimento della giornata è la
circolare Salisbury. L'Europa ap-
plaudiva al contegno energico dell'in-
ghilterra. I giornali spingono il go-
verno ad una cooperazione che co-
stringa la Russia a cedere. Finora
nessuna disposizione fu presa rela-
tivamente alla presentazione alle Ca-
me e del progetto di copertura del
credito approvato dalle Delegazioni.
Assicurati che si tratti per la costru-
zione d'una ferraata Vienna-Salonicco.
(Indipendente)

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 3. — Il Journal des
Débats ha un dispaccio da Vienna,
il quale dice che in presenza della
l'attitudine dell'Inghilterra e del-
l'Austria, sembra che la Russia ri-
torni all'idea del Congresso.

LONDRA, 3. — Lo Standard ha
da Costantinopoli che i russi do-
mandano alla Porta di poter occu-
pare i punti fortificati sulle due rive
del Bosforo a Gallipoli ed a Boulair
e che i turchi sgombrino Masik e
Makrkein. Il Sultano e Vahki si op-
pongono a queste pretese.

Lo Standard ha da Vienna che
Ignatieff ritorna a Vienna dopo aver
consultato Gotschakoff sulle obie-
zioni dell'Austria.

Il Times pensa che l'accordo fra
l'Austria e l'Inghilterra è il solo
mezzo per indurre la Russia a mo-
dificare la sua attitudine.

VIENNA, 3. — La Corrispon-
denza Politica ha da Bakarest (3)
che due corpi russi in Bulgaria ri-
ceverebbero ordine di ritornare in Ra-
mania. Regna grande inquietudine
perchè i russi vorrebbero dichiarare
in Romania lo stato di assedio. Nella
seduta segreta della Camera Ghika
e Stauraza fecero il rapporto della
loro missione. L'Inghilterra eccita
la Romania a perseverare nell'op-
posizione alla retrocessione della Bas-
sarabia e l'Austria avrebbe espresso
la necessità di accomodare la ver-
tenza con una decisione dell'Europa.

VERSAILLES, 3. — Camera. Di-
saure, rispondendo a Sengle, dice che
la convocazione di Godele ad avvocato
generale della Corte di cassazione fu
provocata perchè egli ponendo la sua
candidatura a deputato, combatteva
al 29 corr.

LONDRA, 3. — La partenza di
Borst per Vienna è annunciata.

ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

PIETROBURGO, 3. — Ignatieff
fu ricevuto dall'Imperatore a da
Gortschakoff.

LONDRA, 3. — Granville ed Har-
tington ricevettero una deputazione
delle Associazioni liberali, che pro-
testano contro la chiamata delle ri-
serve.

Granville disse che approva par-
teci punti della nota di Salisbury;
l'opposizione non è in caso d'impe-
dire la guerra, se il governo decisa
di seguire una politica biliosa, ma
Granville ed Hartington si sforza-
ranno di evitare la guerra.

Hartington disse di aver accolto
con piacere le franche parole di Sa-
isbury; spera in un accomodamento
soddisfacente; è dovere dell'opposi-
zione di opporsi ad ogni atto avve-
ntato che può produrre una collisione
immediata.

Bartolomeo Monchin gerente resp

A. MAGGIONI

Il dott. A. Maggioni, allievo del dott. Win-
derling pregiasi avvertire che nei
giorni 9 e 10 del corrente Aprile si
troverà qui all'ALBERGO DELLA
GROCE D'ORO ove riceverà dalle ore
10 alle 4 per eseguire operazioni don-
tistiche. 3-191

CITTA' DI VIAREGGIO

PRESTITO AD INTERESSI

RIPARTO

La D. CA. FRANCESCO COMPAGNONI di Milano
AVVISA
che il numero delle Obbligazioni
del Prestito della Città di Via-
reggio state sottoscritte, supe-
rando la quantità rappresentante
il detto Prestito, così in rela-
zione alla riserva contenuta nel
programma

sono annulate tutte le sottoscrizioni
a pagamento rateale.

Coloro che hanno saldato le
Obbligazioni le riceveranno nel
preciso numero sottoscritto senza
alcuna riduzione.
Milano, 28 Marzo 1878.
2-193 COMPAGNONI FRANCESCO.

P. MARIETTI

della cassata Ditt.
Marietti e Prato
di Yokohama

I cartoni seme bacchi arrivarono
nel MESE di DICEMBRE; le prove
di nascita fatte nello stabilimento
G. Poggi di Treate
riuscirono perfettamente.

La modicità del prezzo lusinga il
sottoscritto di vedersi onorato di
numerosa richiesta.

GIUSEPPE PALAMIDRESE
recapita presso il magazzino
manifatture del signor Brodo
Giuseppe in Padova, Via Si-
rena n. 424. 14.93

SOCIETA' GENERALE E UNICA

DEI
CEMENTI DELLA PORTA DI FRANCIA
DELUNE & C. di GRENOBLE
(Francia)

Moltissimi fabbricanti pretendono di
non poter provare a cercare ogni mezzo per
poter convincere che i loro Cementi
sono eguali a quelli della Porta di
Francia.

Non potremo lasciar passare una si-
mile asserzione senza protestare, per-
chè potrebbe danneggiare e screditare
la fama dei nostri Cementi e indurre
in errore i consumatori.
Per evitare qualunque contraffazio-
ne si prega che ogni fusto porti nei
due fondi il motto: Porte de France
come pure sopra i piombi dei sac-
chi. 6-470

D'AFFITTARE

Mezzo a Magna ammirabile
in Via S. Bernardino N. 3854.
20-142.

D'AFFITTARE

PER 7 APRILE P. V.
CASINO

in Via Patriarcato al Civ. N. 787.
Rivolgersi in Via Leonina, N. 941.
148

D'affittarsi

per il SETTE Aprile 1878.

1. Casa con Giardino e adiacenze.
2. Casa con Giardino in Via
S. Anna al civ. N. 1867.
Gli applicanti si rivolgano all'av-
vocato Travellato. 2-193

D'AFFITTARSI

per p. v. 7 Aprile
Appartamento a Piano
in Via Tadi
Rivolgersi al Banco Lotto, Pia-
zetta Pedrocchi. 2-182

Da Affittarsi

In Via Selciato del Santo
CASA a BOTTEGA ad uso Caffè
CASINO attigua.
CASA pure attigua.
Per la visita rivolgersi agli in-
quilini.
Per le trattative allo studio di
l'avv. Tomasoni via S. Bernardino
N. 3401. 7-168

MANCIA

conveniente a chi potesse al reg-
io De Angeli, officio, due velle
signora perduti da S. Francesco alla
Piazz. 7-168

Situazione 31 Marzo
DELLA
BANCA MUTUA POPOLARE DI PADOVA
Vedi quarta pagina

BANCA MUTUA POPOLARE DI PADOVA

SITUAZIONE mensile a tutto 31 Marzo 1878.
Modulo conforme il R. Decreto 5 settembre 1869.

28 Febbraio		31 Marzo	
ATTIVO			
1	166,237 01	125,067 99	125,067 99
Numerario (in Vigilietta della Banca Naz. L. 408,408) esistente in cassa in valuta effettiva 16,529,59			
2	222,938 79	192,938 79	192,938 79
Credito disponibile a vista in N. B. 163,984,58 in oro 26,954,20			
3	2,507,941 54	2,999,360 93	2,999,360 93
Cambiali scontate in portafoglio e scadenti nel trimestre dal giorno d'oggi 2,932,970,12			
4	2,746 59	2,746 59	2,746 59
Anticipazioni sopra depositi di fondi pubblici ed altri titoli garantiti dallo Stato, dalle provincie e Comuni L. 259,014 53			
5	47,540 67	45,777 35	45,777 35
Effetti da incassare per conto terzi			
6	40,000 00	40,000 00	40,000 00
Bene stabili di proprietà dell'Istituto			
7	132,635 00	147,800 86	147,800 86
Prestito Naz. 1866 completo V. N. 39,200			
8		94,570 03	94,570 03
Prestito Rothschild			
9		25,224 09	25,224 09
Certific. Tesoro 1860-1864			
10	669,713 53	617,063 54	617,063 54
Titoli Provinciali e Comunali			
11	95,088 73	45,630 00	45,630 00
Obblig. Interprovinciali 700,500			
12	89,335 00	77,263 73	77,263 73
Obblig. Beni Demaniali 77,263			
13		17,766 00	17,766 00
Azioni di obbligazioni Az. d'Interramene 200			
14	56,058 20	56,058 20	56,058 20
Macchine di proprietà della Banca			
15	1,022,631 89	996,069 89	996,069 89
Conti correnti con frutto			
16	104,150 93	104,150 93	104,150 93
Depositi a titolo di cauzione			
17	87,633 48	99,004 98	99,004 98
Effetti in sofferenza			
18	207,036 43	230,408 98	230,408 98
Debiti diversi per titoli senza speciale classificazione			
19	17,184 87	17,184 87	17,184 87
Spese stabilite d'ammortizzarsi			
20	2,751 70	2,751 70	2,751 70
Spese mobili			
21	3,349 07	3,217 07	3,217 07
Debiti a saldo azioni sottoscritte			
22	95,000 00	116,000 00	116,000 00
Depositi volontari in amministrazione			
23	8,195 912 63	8,237,899 30	8,237,899 30
Spese del corrente esercizio da liquidarsi in fine d'ordinaria amminis. L. 15,469,23			
24	47,329 66	67,543 42	67,543 42
dell'annua gestione. Inter. pass. dei Conti cor. 52,973,89			
25	8,213 212 29	8,305,433 42	8,305,433 42
Somma L.			

PASSIVO

Capitale Sociale indeterminato diviso in N. 48,643 Azioni da L. 50 caduna L. 932,150. — Saldo da esigere per Azioni emesse 8,217,07 Capitale sociale effettivamente incassato L. 923,932,93

1	918,400 00	932,150 00	932,150 00
Capitale sociale sottoscritto			
2	3,462,961 73	3,482,997 20	3,482,997 20
Conti correnti ad interesse			
3	83,337 08	418,888 89	418,888 89
Conti Correnti con interesse			
4	96,000 00	116,000 00	116,000 00
Depositi per depositi volontari in amministrazione			
5	4,022,631 89	3,996,069 89	3,996,069 89
Depositi per depositi a cauzione			
6	104,150 93	104,150 93	104,150 93
id. liberi e volontari			
7	87,633 48	105,730 01	105,730 01
id. liberi e volontari			
8	207,036 43	230,408 98	230,408 98
id. liberi e volontari			
9	17,184 87	17,184 87	17,184 87
id. liberi e volontari			
10	2,751 70	2,751 70	2,751 70
id. liberi e volontari			
11	3,349 07	3,217 07	3,217 07
id. liberi e volontari			
12	95,000 00	116,000 00	116,000 00
id. liberi e volontari			
13	8,195 912 63	8,237,899 30	8,237,899 30
id. liberi e volontari			
14	47,329 66	67,543 42	67,543 42
id. liberi e volontari			
15	8,213 212 29	8,305,433 42	8,305,433 42
id. liberi e volontari			

Operazioni eseguite dall'AGENZIA DI BOVOLENTA

Dal 1 al 31 Marzo 1878 L. 17,657.
NB. Tutti i giorni dalle ore 12 alle 2 meridiane e fino al 30 Novembre a c. la Cassa effettua il pagamento del dividendo.

1.a Banca riceve tutti i giorni DEPOSITI in VALUTA EFFETTIVA al 3 1/4 0/0 da 1 a 6 mesi al 5 p. 0/0 da 1 a 4 mesi al 5 p. 0/0 da 1 a 3 mesi al 5 p. 0/0 da 1 a 2 mesi al 5 p. 0/0 da 1 a 1 mese al 5 p. 0/0 da 1 a 15 giorni al 5 p. 0/0 da 1 a 10 giorni al 5 p. 0/0 da 1 a 5 giorni al 5 p. 0/0 da 1 a 3 giorni al 5 p. 0/0 da 1 a 2 giorni al 5 p. 0/0 da 1 a 1 giorno al 5 p. 0/0

Accorda sconti e prestiti ai Soci da 1 a 6 mesi al 5 p. 0/0 da 1 a 4 mesi al 5 p. 0/0 da 1 a 3 mesi al 5 p. 0/0 da 1 a 2 mesi al 5 p. 0/0 da 1 a 1 mese al 5 p. 0/0 da 1 a 15 giorni al 5 p. 0/0 da 1 a 10 giorni al 5 p. 0/0 da 1 a 5 giorni al 5 p. 0/0 da 1 a 3 giorni al 5 p. 0/0 da 1 a 2 giorni al 5 p. 0/0 da 1 a 1 giorno al 5 p. 0/0

ANTICIPAZIONI da 8 a 180 giorni sopra titoli dello Stato e Prestito del Consorzio ferroviario Padova, Treviso e Vicenza dal 5 1/2 al 6 0/0 e sopra altri valori e Carte industriali al 6 0/0.

CONTI-CORRENTI verso deposito di fondi pubblici dal 5 1/2 al 6 p. 0/0. Esige e paga per conto dei Soci verso tenne provvigione tanto in PADOVA che nelle altre città già pubblicate.

NB. Per le rinnovazioni delle cambiali, quando vengano ammesse, la provvigione verrà raddoppiata.

Valore effettivo delle Azioni per tutto l'anno in corso L. 66 Dividendo 1877, L. 8,96 per cento, pari ad it. L. 4,48 per Azione.

Censore T. BELLINI. Il Cassiere B. VIGNETTI. Il Presidente MASO TRIESTE. Il Direttore A. SOLDA. Il Capo Contab. G. BELZINI.

VILNA		MOSCA		Berlino	
Rendita italiana god. 1. Ore	77 07	77 92	49 2	44 30	41 30
Lopra tre mesi	77 13	77 22	49 10	44 20	41 20
Francia	77 56	77 67	49 10	44 20	41 20
Prestito Nazionale	77 25	77 25	49 10	44 20	41 20
Obblig. regia tabacchi	77 25	77 25	49 10	44 20	41 20
Banca Toscana	1960	1870	49 10	44 20	41 20
Azioni meridionali	1960	1870	49 10	44 20	41 20
Obblig. meridionali	1960	1870	49 10	44 20	41 20
Banca toscana	1960	1870	49 10	44 20	41 20
Credito mobiliare	1960	1870	49 10	44 20	41 20
Banca generale	1960	1870	49 10	44 20	41 20
Banca italo-germanica	1960	1870	49 10	44 20	41 20
Rendita italiana	1960	1870	49 10	44 20	41 20
Parigi					
Prestito francese 5 0/0	107 82	107 93	49 10	44 20	41 20
Rendita francese 3 0/0	70 80	71 12	49 10	44 20	41 20
Italiana 5 0/0	19 10	69 63	49 10	44 20	41 20
VALORI DIVERSI					
Ferrovie Lomb. Venete	235	320	49 10	44 20	41 20
Obb. ferr. V. E. n. 1866	61	66	49 10	44 20	41 20
Ferrovie romane	61	66	49 10	44 20	41 20
Obbligazioni romane	61	66	49 10	44 20	41 20
Obbligazioni lombarde	232	232	49 10	44 20	41 20
Azioni regia tabacchi	25 13	28 13	49 10	44 20	41 20
Cambio su Londra	10 25	10 25	49 10	44 20	41 20
Cambio sull'Italia	94 33	94 33	49 10	44 20	41 20
Consolidati inglesi	7 75	7 82	49 10	44 20	41 20
Turco	7 75	7 82	49 10	44 20	41 20
Vienna					
Ferrovie austriache	248	246	49 10	44 20	41 20
Banca Nazionale	798	796	49 10	44 20	41 20
Napoleon d'oro	9 75	9 84	49 10	44 20	41 20
Cambio su Londra	121 80	122 80	49 10	44 20	41 20
Cambio su Parigi	48 50	49	49 10	44 20	41 20
Rendita austr. argento	64 80	64 20	49 10	44 20	41 20
in carta	60 60	60 05	49 10	44 20	41 20
in oro	69	68	49 10	44 20	41 20
Mobiliare	222 75	227 25	49 10	44 20	41 20
Londra					
Consolidato inglese	94 58	94 58	49 10	44 20	41 20
Rendita italiana	69 18	69 38	49 10	44 20	41 20
Lombarda	14 34	13	49 10	44 20	41 20
Turco	7 78	7 78	49 10	44 20	41 20
Cambio su Berlino	13	13	49 10	44 20	41 20
Egiziano	31 78	34	49 10	44 20	41 20
Spagnuolo	137 8	127 8	49 10	44 20	41 20

Orario ferroviario

attivato il 4 Aprile 1878.

PADOVA per VENEZIA		VENEZIA e PADOVA		MESTRE per UDINE		UDINE per MESTRE		PADOVA per VERONA		VERONA e PADOVA	
Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA	Partenze da MESTRE	Arrivi a UDINE	Partenze da UDINE	Arrivi a MESTRE	Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA	Partenze da VERONA	Arrivi a PADOVA
II misto 3,16 a.	4,55 a.	omnibus 6,55 a.	6,22 a.	III omnibus 6,12 a.	10,20 a.	omnibus 4,40 a.	5,09 a.	III omnibus 6,57 a.	9,27 a.	omnibus 5,20 a.	7,47 a.
III misto 4,42 a.	5,04 a.	diretto 8,25 a.	10,10 a.	IV diretto 8,25 a.	11,43 a.	IV misto 5,10 a.	5,16 a.	IV diretto 10,19 a.	11,55 a.	diretto 4,33 a.	1,53 p.
IV omnibus 6,22 a.	7,26 a.	omnibus 10,10 a.	11,43 a.	V misto 6,10 a.	6,40 a.	omnibus 6,5 a.	16,16 a.	V misto 12,59 a.	14,7 a.	omnibus 8,22 a.	7,54 a.
V misto 7,26 a.	10,33 a.	diretto 12,35 p.	1,35 p.	VI omnibus 10,20 a.	2,14 a.	omnibus 3,35 p.	7,56 a.				
VI diretto 8,25 a.	9,30 a.	omnibus 14,11 a.	12,59 a.								
VII omnibus 9,30 a.	10,35 a.										
VIII omnibus 10,35 a.	11,40 a.										
IX omnibus 11,40 a.	12,45 a.										

PROTEINA FERRATA
di LERPRAT. La Proteina venduta dal dott. Taylor per la sua unione col ferro guarisce radicalmente tutte le affezioni ove l'impegno del ferro è indispensabile. Vendita all'ingrosso presso Guaffretein, Farmacia Favaro, 28, Rue Montholon, Parigi.
Deposito nelle principali farmacie in Venezia presso A. Longega, Campo S. Salvatore, 4825.

TIPOGR. F. SACCHETTO
Antonio prof. Favaro
Lezioni
DI STATICA GRAFICA
Padova 1877, in-8 - L. 1,00

Sciroppo Laroze
DI SCORZE D'ARANCIO AMARE
Da più di quarant'anni lo Sciroppo Laroze è ordinato con successo da tutti i medici per guarire le Gastriti, Gastralgie, Dolori e Crampi di Stomaco, Costipazioni ostinate, per facilitare la digestione ed in conclusione, per regolarizzare tutte le funzioni addominali.

SCIROPPINO SEDATIVO al Bromuro di Potassio
E ALLA SCORZA DI ARANCIO AMARE
Questo è il rimedio il più efficace per combattere le Affezioni del cuore, l'Epistessia, l'isterismo, l'Urticaria, il Ballo di San Vito, l'Insomnie, le Convulsioni e la tosse dei fanciulli durante la dentizione; in una parola tutte le Affezioni nervose.

Fabbrica e spedizione da S. P. LAROCHE e C^{ia}, 2, rue des Lions-St. Paul, a Parigi.
Drogherie: Padova: Sani e Reggiani, Cornello, Pizzari e Meoni.
SI TROVA NELLE MEDICINE FARMACIE:
Sciroppo ferruginoso di scorze d'arancio e di questa amara all'ioduro di ferro.
Sciroppo sedativo di scorze d'arancio amaro all'ioduro di potassio.
Dentifrici Laroze, al china, pino e cipria. Elixir, Polvere, Oppiato.

Farmacia della Legazione Britannica
Via Tornabuoni, 17, con succursale Piazza Manin 2, Firenze

NUOVO RISTORATORE DEI CAPELLI
Questo liquido rigeneratore dei capelli non è una tintura, ma siccome agisce direttamente sui bulbi dei medesimi gli dà a grado tale forza che riprendono in poco tempo il loro colore naturale; ne impedisce ancora la caduta e promuove lo sviluppo, dandone il vigore della gioventù. Serve inoltre per levare la forfora e togliere tutte le impurità che possono essere sulla testa, senza recare il più piccolo incomodo.
Per questo suo eccellente prerogativo lo si raccomanda a quelle persone che o per malattia o per età avanzata, oppure per qualche caso eccezionale avessero bisogno di usare per loro capelli una sostanza che li rendesse al primitivo loro colore, avvertendoli in pari tempo che questo liquido dà il colore che avevano nella loro naturale robustezza e vegetazione.
Prezzo: la bottiglia fr. 3,50
Si spedisce dalla suddetta farmacia dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale. Si trovano in Padova presso le farmacie CERATO, da PLANERI E MAURO e da GIOV. MAZZOCCO, parrucchiere al Duomo; a Venezia Zampironi, Pivetta, Ongarato e Ponci; a Vicenza da Valeri; a Recoaro da Dal Lago; a Verona da Frinzi e Emanuelli; a Udine da Fabris e Filippuzzi. 31-490

Premiata Tipografia Editrice

IL DISEGNO
ELEMENTARE E SUPERIORE
AD USO
delle Scuole pubbliche e private d'Italia
PARTI DUE CON TREDICI TAVOLE
Lire quattro - Padova, in 12 - quattro Lire

Padova - F. SACCHETTO - Padova

Publicazioni della Tipografia Edit. F. SACCHETTO, Padova

LUSSANA PROF. F.
(Biblioteca Medica)
Fisiologia degli Istinti
in-12 - Lire 1,00
L'educazione degli Istinti
in-12 - Lire 1,50
Fisiologia dei Colori
in-12 - Lire 1,50
LEMOIGNE PROF. A.
IL
Linguaggio degli animali
in-12 - Lire 1,50
LOMBROSO PROF. C.
L'Uomo Bianco e l'Uomo di Colore
in-16 - Lire 3

Psiche
Sonetti inediti
di
G. Prati
Un vol. in 12° di pag. 560. - Lire 2,50
SELVATICO M. PIETRO
GUIDA DI PADOVA
suoi principali contorni
INCISIONI, VELUTE E PIANTE
Padova, in-12 - L. SEI

BERNARDI DOTT. L.
(Biblioteca Scolastica)
Il Maestro del Villaggio
in-12 - Lire 4
BOLATTIC DOTT. L.
La Stenografia Italiana
secondo il sistema GABELSBERGER
in-12 - Terza edizione - Lire 1,50
BERLAN PROF. F.
Le più belle pagine della Divina Commedia
in-12 - Lire 1,50
MUZZI S.
Intelletto, Memoria e Volontà
in-12 - Lire 1,50

AVVISO Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office Principal de Publicité E. E. OBLIEGHT 16 Rue Saint Marc a Parigi.
Padova, Tipografia F. Sacchetto, 1878.